

MASTER UNIVERSITARIO di II LIVELLO
in
“Comunicazione Istituzionale”

INSTITUTIONAL COMMUNICATION

in modalità didattica mista presenza/distanza

STATUTO

Art.1 - Istituzione.

È istituito, presso il Dipartimento di “Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società” dell’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” in collaborazione con il Dipartimento di “Giurisprudenza” dell’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” il Master universitario di II livello in “Comunicazione Istituzionale” – “Institutional Communication” in modalità didattica mista presenza/distanza.

Il Dipartimento di riferimento è quello di “Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società” dell’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”.

Art.2 - Finalità.

Il Master universitario ha la finalità di fare acquisire e perfezionare conoscenze interdisciplinari e di preparare professionisti capaci di operare nell’ambito della comunicazione istituzionale. L’operatore che il Master universitario intende perfezionare dovrà essere in grado di svolgere attività di informazione e comunicazione finalizzate a:

- illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l’applicazione;
- illustrare le attività delle istituzioni statali, regionali e locali ed il loro funzionamento;
- favorire la conoscenza dei loro atti e delle relative procedure;
- promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;
- favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell’avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi;
- promuovere l’immagine delle istituzioni pubbliche, conferendo conoscenza e visibilità alle loro attività e ad eventi d’importanza locale, regionale, nazionale e internazionale.

Art.3 - Requisiti di ammissione.

Il Master universitario è indirizzato a coloro che intendono acquisire conoscenze di alto livello nel settore della comunicazione istituzionale. È requisito di ammissione il possesso di un diploma di laurea del vecchio ordinamento in Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Economia, Scienze politiche, Scienze della comunicazione, o il possesso di un diploma di laurea specialistica o magistrale (II livello) nelle stesse discipline o altra laurea dello stesso livello ritenuta idonea dal Collegio dei docenti del Master.

Art.4 – Durata.

La durata del Master universitario è di un anno accademico e l’attività formativa corrisponde a 60 crediti formativi, pari a 1500 ore di studio.

Art.5 – Articolazione.

Il Master universitario si svolge attraverso lezioni d’inquadramento, seminari ed esercitazioni, ricerche guidate ed attività formative individuali e di gruppo, le quali sono svolte anche con supporti multimediali.

Le ore di attività didattica sono 406 di cui 90 in presenza e 316 erogate mediante formazione a

distanza.

Gli insegnamenti a distanza sono progettati secondo criteri di coerenza con i moduli di erogazione in aula e prevedono test di verifica, valutazione e controllo del percorso di apprendimento del discente e avranno il supporto e il monitoraggio di un tutor a distanza. Alla piattaforma sarà possibile accedere tramite una password che verrà data ad ogni discente all'inizio dell'anno accademico, così da assicurarne l'identificazione in sede di accertamento del profitto, permettendo altresì il monitoraggio delle attività svolte sulla piattaforma stessa (fruizione delle lezioni online, esercitazioni in aula virtuale, chat tra studenti e docenti, forum di discussione).

La prova finale viene svolta in presenza; al superamento di essa vengono attribuiti 2 crediti formativi.

Il Corso comprende le seguenti materie d'insegnamento ufficiali che saranno poi articolate dal Collegio dei docenti del Master nel programma didattico definitivo:

Insegnamento/i nell'ambito del master/CdP	Denominazione degli eventuali moduli	SSD	Ore didattica frontale (aula)	Ore e-learning (FAD)	CFU
Organizzazione e funzioni delle amministrazioni pubbliche PUBLIC ADMINISTRATION'S ORGANIZATION AND FUNCTIONS	<ul style="list-style-type: none"> - Principi costituzionali sulla P.A. e comunicazione istituzionale; <i>Constitutional principles on public administration and institutional communication;</i> - Diritto di accesso e tutela della riservatezza e ruolo del Garante della Privacy; <i>Right of access and protection of privacy and the role of the authority on Privacy;</i> - Prevenzione della corruzione nella P.A. <i>Prevention of corruption in Public Administration.</i> 	IUS/09	12	30	6
Le istituzioni statali, regionali e locali NATIONAL, REGIONAL AND LOCAL INSTITUTIONS	<ul style="list-style-type: none"> - Le fonti del diritto; <i>Sources of law;</i> - Le competenze statali e regionali; <i>State and regional powers</i> - Le autonomie locali. <i>Local autonomies.</i> 	IUS/08	8	34	6

<p>Le istituzioni comunitarie e sopranazionali</p> <p>EUROPEAN AND SUPERNATIONAL INSTITUTIONS</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il quadro istituzionale dell'Unione europea alla luce del Trattato di Lisbona; <i>Institutional framework of the European Union after the Lisbon Treaty;</i> - Le fonti UE e l'attuazione del diritto dell'Unione europea. <i>EU sources and implementation of EU law.</i> 	IUS/14	6	36	6
<p>Responsabilità amministrativa</p> <p>ADMINISTRATIVE LIABILITY</p>	<p>Modulo unico</p> <p><i>Single module</i></p>	IUS/10	2	5	1
<p>Diritto della comunicazione</p> <p>COMMUNICATION LAW</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Profili costituzionalistici della comunicazione istituzionale; <i>Constitutional profiles of institutional communication;</i> - Organizzazione e comunicazione nel settore pubblico; <i>Organization and communication in the public field:</i> - La legge n. 150/2000; <i>The law n. 150/2000;</i> - URP e interesse per le decisioni della Corte costituzionale nella comunicazione; <i>URP (Public relations office) and interest in the decisions of the Constitutional Court in communication;</i> - Dalla società dell'informazione alla cultura della relazione: soggetti e tipi per un'efficace comunicazione istituzionale. 	IUS/10	9	19	4

	<i>Since information society to relation culture: subjects and characters for an efficient institutional communication.</i>				
Deontologia professionale nella comunicazione istituzionale PROFESSIONAL ETHICS IN INSTITUTIONAL COMMUNICATION	Modulo unico <i>Single module</i>	IUS/09	2	12	2
Linguistica italiana ITALIAN LINGUISTICS	- Principi ed esperienza del testo verbale; <i>Principles and experience of the verbal text;</i> - Scrittura e comunicazione; <i>Writing and communication;</i> - Il Piano di comunicazione; <i>The communication plan.</i>	L-FIL-LET/12	14	21	5
Filosofia e teoria dei linguaggi PHILOSOPHY AND THEORY OF LANGUAGES	Modulo unico <i>Single module</i>	M-FIL/05	2	33	5
Informatica applicata alla comunicazione INFORMATION TECHNOLOGY APPLIED TO INSTITUTIONAL COMMUNICATION	- Informatica giuridica; <i>Legal informatics;</i> - Informatizzazione della P.A. <i>Digitalization of the P.A.</i>	INF/01	8	27	5
Teorie e tecniche della comunicazione pubblica THEORY AND TECHNIQUE OF PUBLIC COMMUNICATION	- Le P.A. e i nuovi media. Scenari e pratiche; <i>Public Administration and new forms of media;</i> - Analisi del target; <i>Analysis of the target;</i> - Gli aspetti interpersonali della comunicazione interna.	SPS/07	9	26	5

	<i>Interpersonal aspects of internal communication.</i>				
Responsabilità civile CIVIL LIABILITY	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione istituzionale e tutela del consumatore; <i>Institutional communication and consumer protection;</i> - Attività privata e contrattuale della P.A. <i>Private and contractual activities of the P.A.</i> 	IUS/01	5	9	2
Lingua inglese ENGLISH	Modulo unico <i>Single module</i>	L-LIN/12	3	32	5
Responsabilità penale PENAL LIABILITY	Modulo unico <i>Single module</i>	IUS/17	2	5	1
Media training MEDIA TRAINING	<ul style="list-style-type: none"> - Come si scrive la notizia politica; <i>How to write political news;</i> - Informazione politica in un telegiornale; <i>Political information in a newscast;</i> - A scuola dal nemico: la comunicazione istituzionale con le agenzie stampa; <i>At enemy school: institutional communication with news agency;</i> - La comunicazione politica nell'epoca di internet; <i>Political communication in the internet era;</i> - La comunicazione d'emergenza: il caso UNICEF; <i>Emergency communication: UNICEF case;</i> - La comunicazione politica tra vecchi e nuovi media; 	INF/01	8	27	5

	<i>Political communication between old and new media;</i>				
	- Come si scrive un comunicato stampa. <i>How to write press realise.</i>				
Prova finale					2
TOTALE			90	316	60

Art.6 - Verifica del profitto.

Durante lo svolgimento del Master sono previste prove scritte di verifica del profitto, la votazione minima per il superamento delle prove è 18/30.

Per il conseguimento del titolo è inoltre previsto il superamento di una prova finale consistente in un progetto di lavoro o in uno stage ed in un successivo colloquio. La Commissione dell'esame finale è nominata dal Collegio dei docenti del Master.

Il voto della prova finale è espresso in centodecimi. La votazione minima per il superamento della prova finale è 66/110.

Art.7 - Sede amministrativa.

La sede amministrativa è il Centro di Spesa del Dipartimento di "Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società".

Art.8 - Sede delle attività didattiche.

Le attività didattiche del Master si svolgeranno presso la sede dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Art. 9 – Docenti del Master.

I docenti del Master sono nominati dal Consiglio di Dipartimento di "Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società".

I docenti possono non appartenere al personale docente dell'Ateneo.

Art. 10 - Organi del Master.

Sono organi del Master: il Collegio dei docenti del Master e il Coordinatore.

Art. 11 - Collegio dei docenti del Master.

1. Il Collegio dei docenti del Master è costituito dai professori dell'Ateneo, di prima o seconda fascia o ricercatori, in numero non inferiore a tre, che siano titolari di insegnamenti impartiti nel corso o di altre attività di insegnamento esplicitamente previste dallo statuto del master. Alle sedute del Collegio dei docenti partecipano, senza che la loro presenza concorra alla formazione del numero legale e senza diritto di voto, i docenti esterni.

2. Il Collegio dei docenti del Master ha compiti di indirizzo programmatico, sovrintende al coordinamento delle attività didattiche e determina, inoltre, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, il compenso per i docenti interni ed esterni e per il personale tecnico-amministrativo dei Dipartimenti o dei Centri interessati, nonché le spese per seminari, conferenze e convegni ed ogni altro costo di gestione, predisponendo preventivamente un piano di spese.

Può proporre di attivare, convenzioni con lo Stato, la Regione, il Comune ed altri enti pubblici e privati, ed in particolare associazioni, fondazioni ed imprese con o senza scopo di lucro e di accettare liberalità da parte di soggetti pubblici, privati e da persone fisiche.

Art. 12 - Coordinatore del Master.

1 Il Coordinatore ha la responsabilità didattica del Master, sovrintende al suo funzionamento, coordina le attività e cura i rapporti esterni.

Attesta ed autorizza tutti gli atti di gestione anche inerenti alla liquidazione delle spese, ove delegato dal Direttore del Dipartimento. Al termine del Master riferisce al Collegio dei docenti circa le iniziative effettuate. Convoca e presiede gli organi del master. Predisponde, sulla base delle direttive del Collegio dei docenti, la relazione finale del master. Può adottare provvedimenti di urgenza sottoponendoli a ratifica del Collegio dei docenti del Master.

2. Il Coordinatore dura in carica, 3 anni ed è nominato dal Consiglio di Dipartimento di “Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società” tra i professori dell’Ateneo di prima o seconda fascia o ricercatori che assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo.

3. Il Coordinatore può delegare l'esercizio di talune sue funzioni a docenti componenti il Collegio dei docenti del Master e può nominare un Responsabile della didattica e un Responsabile organizzativo.

Art. 13 - Iscrizione al Master universitario.

Il numero massimo di partecipanti, per ogni classe di Master, è fissato in 40. Qualora gli iscritti non superino il numero di 15 il Master non sarà attivato.

La partecipazione è subordinata al versamento delle quote fissate annualmente dal Collegio dei docenti del Master. Il contributo d’iscrizione è fissato in € 4.500.

Possono essere attivate borse di studio per i più meritevoli o per coloro che versano in situazione di disagio economico. È ammessa l’iscrizione di uditori (max 20% dei partecipanti), che, pur non possedendo il titolo di studio necessario per l’accesso, siano in possesso di una solida esperienza professionale negli ambiti trattati dal Master. L’ammissione è deliberata dal Collegio dei Docenti e l’importo del contributo di iscrizione è fissato in € 1200,00 per l’intero Master.

Gli Uditori non sostengono verifiche del profitto né esami finali, e non conseguono crediti; ricevono al termine del Corso un certificato di partecipazione in qualità di uditore.

Nel caso di esonero parziale dal contributo di iscrizione o di borse di studio, deve essere comunque versato all’Ateneo per la copertura di spese generali il 20% dell’intero contributo di iscrizione a carico del Master.

Il Collegio dei docenti del Master può concludere convenzioni con le Pubbliche Amministrazioni riconoscendo condizioni di maggior favore per i loro dipendenti. In tal caso viene versato il 20% all’Ateneo sulla quota ridotta.

Art.14 - Obbligo di frequenza.

La frequenza al Master è obbligatoria. Una frequenza inferiore al 70% del monte ore complessivo comporterà l’esclusione dal Master e la perdita della tassa d’iscrizione.

Art.15- Conseguimento del titolo.

L’attività formativa svolta nell’ambito del Master è pari a 60 crediti formativi. A conclusione del Master agli iscritti che abbiano adempiuto agli obblighi didattico-amministrativi e superato le prove di verifica del profitto e la prova finale viene rilasciato il diploma di Master universitario di II livello in “**Comunicazione Istituzionale**” – “Institutional Communication” in modalità didattica mista presenza/distanza.

Art.16 - Risorse Finanziarie.

Le risorse finanziarie disponibili per il funzionamento del Master sono costituite dai proventi delle iscrizioni e dagli eventuali finanziamenti derivanti da contratti e convenzioni con enti pubblici e privati e da liberalità dei medesimi Enti o persone fisiche.

Il Collegio dei docenti del Master può stabilire un compenso lordo, comprensivo degli oneri e delle

imposte a carico dell'Amministrazione, per il Coordinatore, per i docenti e per il personale tecnico-amministrativo. Per i docenti interni, può essere corrisposto un compenso a condizione che essi superino i limiti dell'impegno orario complessivo previsto per i professori ed i ricercatori dalle norme loro applicabili, previa dichiarazione in tal senso del docente interessato; per il personale tecnico-amministrativo il compenso può essere corrisposto a condizione che le prestazioni siano effettuate al di là dell'ordinario orario di lavoro, secondo le modalità disposte dall'articolo 15, comma 2, del Regolamento per l'attivazione e l'organizzazione dei Master Universitari e dei Corsi di perfezionamento..

Possono inoltre essere stipulati, nei limiti delle risorse disponibili, contratti di diritto privato con qualificati studiosi ed esperti esterni per incarichi di insegnamento, seminari e conferenze.

Art. 17– Rinvio.

Per quanto non contemplato nel presente statuto si rinvia al Regolamento per l'attivazione e l'organizzazione dei Master Universitari e dei Corsi di perfezionamento.